Pirrè: “Sicily Valley crea contaminazione positiva tra imprese, che ribalta il rapporto Nord-Sud”

Autore: Luisa Cassarà

Data: 03 Dicembre 2025

*Al Premio Innovazione Sicilia 2025, **Matteo Pirrè**, Business Developer del **Distretto Sicily Valley**, spiega come una **governance condivisa**, una **filiera hi-tech strutturata** e un movimento di **contaminazione positiva** stiano ridefinendo le opportunità per le PMI dell’Isola.*

Un ecosistema che cresce

Nella giornata conclusiva del Premio Innovazione Sicilia 2025, il **Distretto Sicily Valley** è emerso come attore fortemente strutturato nel costruire una **rete stabile** di connessione tra imprese tecnologiche e pubblica amministrazione.

Nella nostra intervista, Pirrè spiega che il distretto nasce con l’obiettivo di creare una “**filiera produttiva competitiva sul mercato tecnologico**“, fondata su una **governance congiunta** capace di ridurre le **elevate barriere d’ingresso** che frenano molte PMI del territorio siciliano.

Ridurre le barriere e rafforzare la filiera

Nella sua analisi, Pirrè chiarisce che il settore tecnologico siciliano è popolato da imprese “**forti sotto un profilo tecnologico**, quindi ben specializzate e verticalizzate”, ma spesso “**carenti sotto un profilo amministrativo, commerciale o finanziario**“. Per questo, Sicily Valley non si limita a offrire servizi di consulenza, ma “**governa i processi di filiera**“, creando condizioni che permettono anche alle aziende più piccole “di intavolare trattative commerciali con **grossi player, con la pubblica amministrazione o di entrare meglio e posizionarsi meglio sul mercato**“.

Innovation Desk Sicily Valley al Premio Innovazione Sicilia

Questa attività, sottolinea, rappresenta il cuore dell’azione del distretto: costruire un sistema che consenta alle imprese di competere non come soggetti isolati, ma come parte di una **catena di valore integrata**.

Un distretto composto quasi interamente da PMI siciliane

Alla domanda sulla risposta del territorio, Pirrè evidenzia che è stata molto positiva: Sicily Valley è **partecipato da 90 aziende**“. Un vincolo imprescindibile è per le aziende la presenza di “**una sede operativa in Sicilia**“, una condizione necessaria che “**c**omporta un aumento occupazionale nel nostro territorio”.

Il distretto oggi coordina progetti di ricerca che sfruttano le misure agevolative gestite dalle Attività Produttive e ha già attivato “**tre filiere di partenariati**“. La risposta delle imprese è stata estremamente positiva, dato che, sottolinea Pirrè, c’è stato un “coinvolgimento attivo nel rilascio delle informazioni e nella condivisione delle tecnologie da parte delle aziende aderenti e, da parte nostra c’è stata un’attività di consulenza trasversale su temi di carattere tecnologico, amministrativo e finanziario”.

Un’esperienza giovane, ma con radici profonde

Pur essendo operativo da poco tempo, Sicily Valley poggia sulla storia delle aziende che lo compongono. Pirrè parla infatti di “**un’esperienza breve perché il distretto nasce nel 2022** e comincia a essere operativo negli ultimi 6 mesi”, ma la struttura “**raccoglie l’expertise e lo storico**

di aziende del comparto“. Il modello cooperativo permette così di valorizzare la conoscenza maturata negli anni e di metterla a sistema, creando un **acceleratore di competenze** ben radicato nel territorio.

Una filiera che si espande

Pirrè cita diversi esempi di realtà che hanno creduto nel distretto, spiegando che il team ha ricevuto ottimi riscontri anche da aziende non siciliane, che hanno siti operativi nella regione. Questi movimenti confermano l’attrattività del distretto e della Sicilia come **polo di innovazione capace di richiamare investimenti esterni**.

La “contaminazione positiva” come missione

La conclusione dell’intervista offre forse l’immagine più potente del lavoro svolto da Sicily Valley. Il distretto, spiega Pirrè, sta riuscendo a creare “**un sistema di contaminazione positiva che non va più soltanto dal Sud verso il Nord, ma anche dal Nord verso il Sud**. Questo è **il vanto più grande e l’obiettivo più bello** che siamo riusciti a raggiungere”.

La Sicilia non è più soltanto terra di partenze. È il luogo in cui **talenti, tecnologie e imprese convergono**, portando nuove opportunità e costruendo le basi per una **crescita duratura**.

Riferimento articolo: https://innovationisland.it/matteo-pirre-sicily-valley-intervista-pis25/

Generato il 15/01/2026